

Natura e cultura intorno al Monte Bianco

Alla scoperta “dolce” di un patrimonio transfrontaliero unico e condiviso

I territori alpini vivono oggi più che mai un periodo di grandi sfide e di ripensamento del modo di fare turismo, risorsa fondamentale di sviluppo e crescita. I cambiamenti climatici obbligano a ripensare in prospettiva il modello turistico e a ragionare sulla necessaria diversificazione delle attività turistiche durante le quattro stagioni. Cambia di fatto la domanda turistica e l'attenzione degli abitanti dei territori alpini a modelli di sviluppo sostenibile.

In questo contesto il patrimonio naturale e culturale rappresenta una risorsa fondamentale per un turismo di qualità. Esistono, di fatto, strutture e siti nei quali tale eccezionale patrimonio alpino intorno al Monte Bianco è già valorizzato in chiave turistico-divulgativa.

Nell'ambito dei tanti progetti e azioni che si realizzano da decenni nel territorio dell'Espace Mont Blanc, vi sono i progetti del PITER (Piano Integrato Territoriale) PARCOURS, finalizzato a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra Vallese, Alta Savoia e Valle d'Aosta.

Il fil rouge è la valorizzazione e promozione dei territori intorno al Monte Bianco in una chiave di condivisione e contaminazione comune, per creare nuove sinergie e collaborazioni, rafforzare il senso di identità alpina comune, guardare al futuro in modo sostenibile e condiviso.

L'esperienza che qui viene offerta fa sintesi di due progetti:

- **P2 - Percorsi I-tineranti intorno al Monte Bianco** - per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità dolce e sostenibile per la scoperta di tali territori.
- **P4 - Percorsi di interpretazione del patrimonio naturale e culturale** - che ha dato vita, tra le altre attività, ad una rete di n. 8 siti di interpretazione che condividono e valorizzano il patrimonio naturale e culturale intorno al Monte Bianco.

Alcuni di questi siti saranno oggetto di questa esperienza di viaggio - scoperta attraverso la mobilità elettrica - unendo così in un'unica azione i due progetti, nella logica della commistione e valorizzazione di sinergie tra progetti, cogliendo due obiettivi:

- 1 - Scoprire e far conoscere questo magnifico patrimonio alpino
- 2 - Farlo con soluzioni innovative di mobilità sostenibile che guardano al futuro

Buon viaggio!

Alle origini di PARCOURS, la volontà di **creare nuove sinergie transfrontaliere** per un'offerta turistica sempre più integrata, una mobilità dolce potenziata e un programma didattico innovativo destinato ai ragazzi degli istituti scolastici. PARCOURS nasce dalla volontà condivisa del **Dipartimento dell'Alta Savoia**, della **Regione autonoma Valle d'Aosta** e degli attori dell'**Espace Mont-Blanc**.

PARCOURS è un **piano territoriale integrato che promuove la cooperazione tra i territori transfrontalieri del Vallese, della Savoia e della Valle d'Aosta intorno al Monte Bianco**.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'ammontare di 6,67M €, grazie al **programma europeo Interreg Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020**.

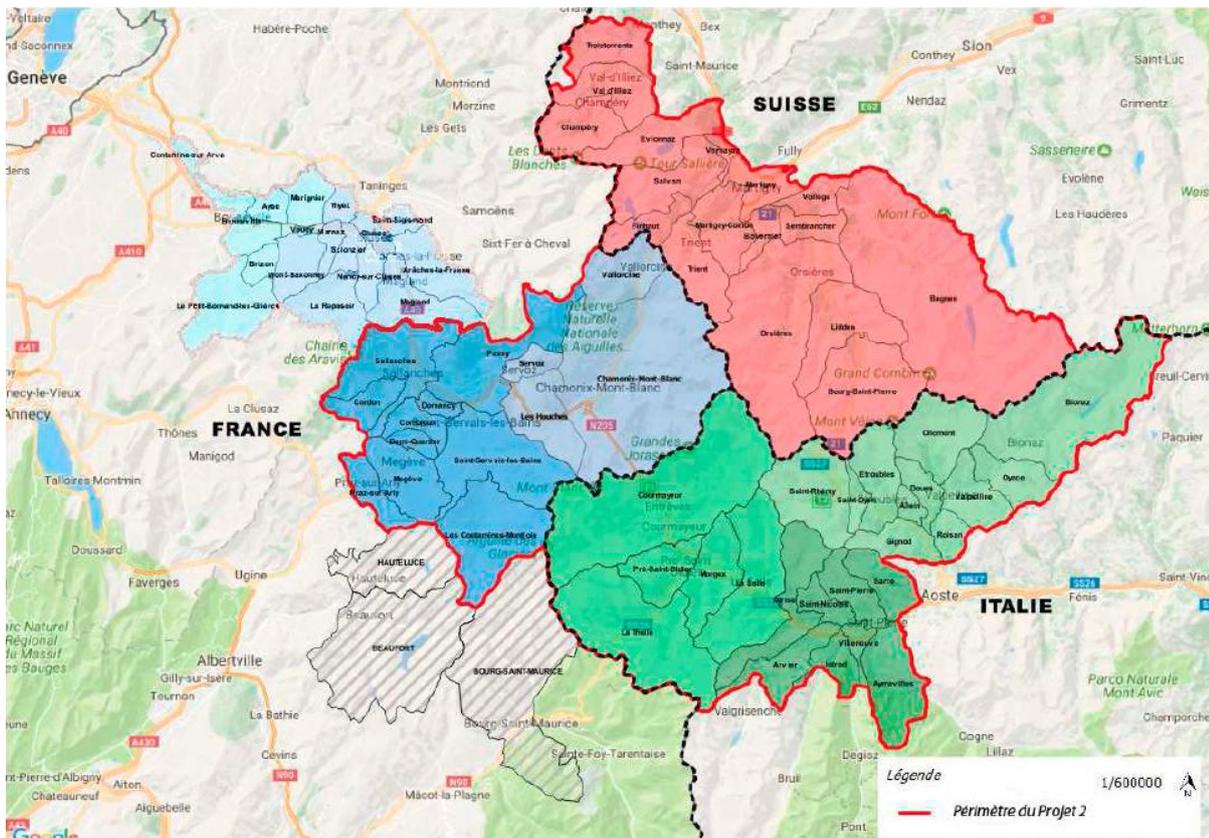
Il Dipartimento dell'Alta Savoia coordina il piano, costituito **da un progetto di comunicazione/valutazione e da 4 progetti tematici**, ed è affiancato da altri partner istituzionali impegnati in un'azione concreta al servizio dei territori transfrontalieri.

PARCOURS in cifre

- **5 PROGETTI** PER UN PERIODO DI **4 ANNI** (2018 – 2022)
- **6,67 M€ COFINANZIATI** DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
- **73 COMUNI** COINVOLTI, DA 420 A 4 810 M DI ALTITUDINE
- **12 PARTNER** COINVOLTI
- **UNA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA VIRTUOSA!**

I partner di PARCOURS

- FR Dipartimento dell'Alta Savoia
- FR Communauté de communes Faucigny Glières
- FR Communauté de communes Pays du Mont Blanc
- FR Communauté de communes de la Vallée de Chamonix-Mont-Blanc
- FR Communauté de communes Cluses Arve et Montagnes
- IT Regione Autonoma Valle d'Aoste
- IT Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin
- IT Unité des Communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc
- IT Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis
- IT Camera valdostana delle imprese e delle professioni
- CH Sono stati coinvolti anche partner svizzeri, come il Cantone del Vallese, il Centre de recherches énergétiques et municipales (CREM) e il Centre régional d'étude des populations alpines et Jardin alpin Flore Alpe (CREPA).



I 5 progetti del PITER PARCOURS

1. **Il progetto di coordinamento e comunicazione** ha l'obiettivo di attuare la strategia globale di comunicazione del piano e la valutazione delle azioni previste per ciascuno dei seguenti progetti.
2. **Il progetto "Percorsi I-tineranti intorno al Monte Bianco"** mira a sviluppare un servizio innovativo di mobilità dolce sul territorio dell'Espace Mont-Blanc.
3. **Il progetto "Percorso tra i patrimoni dei castelli"** riguarda il restauro, la valorizzazione e la promozione dei siti storici e dei territori circostanti.
4. **Il progetto "Percorso di interpretazione del patrimonio naturale e culturale"** consiste nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (unico ed eccezionale!) del territorio dell'Espace Mont-Blanc.
5. **Il progetto "Percorso civico e professionale di montagna"** ha l'obiettivo di migliorare le prospettive civiche e professionali dei giovani sul territorio.

Progetto 2: Percorsi i-tineranti intorno al Monte Bianco, di cosa si tratta?

Con l'Unité de Communes valdôtaines Grand-Combin (UCV Grand-Combin) come capofila, il progetto 2, nato nell'ambito del PITER PARCOURS, ha permesso di sviluppare un **servizio integrato di mobilità transfrontaliera, innovativa e sostenibile**.

A partire **dall'autunno 2022** sarà possibile pianificare e vivere **"viaggi verdi"** nell'Espace Mont-Blanc grazie al nuovo servizio rivolto a residenti, turisti e attori di prossimità dei tre Paesi (Italia, Francia, Svizzera).

La costituzione di una rete di operatori capaci di coniugare accoglienza ed ecomobilità, mettendo a disposizione un servizio di **Car / bike sharing green** nelle principali stazioni e aeroporti dell'Espace Mont-Blanc e assicurando la disponibilità di punti di ricarica nelle strutture ricettive aderenti, permetterà di offrire esperienze di viaggio in armonia con l'ambiente.

Contestualmente **EcoMoB**, la nuova piattaforma digitale di filiera, integra e dà visibilità alle imprese di mobilità e di servizi del territorio.

Questa piattaforma digitale multilingue presenterà i servizi di mobilità pubblica del territorio italo-franco-svizzero dell'Espace Mont-Blanc, le infrastrutture disponibili, i punti di interesse, gli itinerari green, offrendo anche la possibilità di immergersi in visite virtuali.

EcoMoB mettendo a disposizione informazioni sui servizi di mobilità transfrontaliera permetterà di agire sui fattori che favoriscono la scelta della mobilità sostenibile. Linee ferroviarie, autobus, navette stagionali, impianti di risalita, aree di car-sharing... Ciascun utente avrà così una panoramica completa, contribuendo nel suo piccolo a un modello di sviluppo più sostenibile.



→ La sintesi del progetto in un video: www.youtube.com/watch?v=d55CMWNEpVM

Gli obiettivi del progetto 2

Percorsi I-tineranti intorno al Monte Bianco nasce dalla volontà di **soddisfare le esigenze di mobilità di residenti e turisti** attraverso l'attuazione di **soluzioni di trasporto innovative e adatte ai territori di montagna**.

In altri termini: **favorire l'adozione di soluzioni di mobilità innovative**, normalmente disponibili in contesti urbani e più densamente popolati, **in un territorio alpino transfrontaliero**. Di conseguenza, gli spostamenti diventano meno inquinanti, più efficienti e più adatti al contesto.

L'obiettivo è stato perseguito con una **sperimentazione condotta mediante un partenariato per l'innovazione (PPI)**, una formula di collaborazione pubblico/privata prevista nell'ambito dei nuovi strumenti dell'Unione europea.



ti

Focus sul "Partenariato per l'innovazione"

Il PPI, procedura introdotta dall'Unione europea nel 2014, prevede la possibilità per il settore pubblico di reperire beni e/o servizi non ancora disponibili sul mercato, finanziandone la ricerca e il prototipo in cambio dello sfruttamento dell'invenzione. La formula permette in particolare all'ente appaltante di contenere gli investimenti e alle imprese di sviluppare e testare l'innovazione. Una dinamica di crescita virtuosa per le due parti. Si tratta di un **appalto pubblico europeo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)**, per stimolare l'innovazione e suscitare la più ampia partecipazione possibile.

In sintesi:

- **Stimolare l'innovazione sostenibile in montagna;**
- **Migliorare i servizi di mobilità per turisti e residenti in un territorio alpino transfrontaliero;**
- **Coinvolgere le aziende locali in un percorso di innovazione;**
- **Favorire la scoperta e l'attrattività;**
- **Ridurre in misura significativa l'inquinamento;**
- **Rendere l'Espace Mont-Blanc un laboratorio permanente della mobilità sostenibile!**

Progetto 4: Interpretazione del patrimonio naturale e culturale intorno al Monte Bianco, di cosa si tratta?

L'Espace Mont-Blanc, grazie al Progetto 4, dimostra concretamente il superamento delle frontiere nazionali per la **condivisione di un patrimonio naturale e culturale comune** e per la sua valorizzazione, attraverso la collaborazione dei tre territori transfrontalieri: Vallese, Valle d'Aosta e Savoia.

Interpretare tali patrimoni fornendo al pubblico strumenti, chiavi di lettura e consapevolezza è un'azione fondamentale per contribuire all'avvio di un **nuovo modello di fruizione turistica**, incentrato sulla comprensione del valore e della fragilità dei patrimoni unici di cui il territorio attorno al Monte Bianco è riccamente dotato.

Esistono strutture e siti nei quali l'eccezionale patrimonio naturale e culturale alpino del territorio attorno al Monte Bianco è già valorizzato in chiave turistico-divulgativa:

Castello Sarriod de La Tour (Comune di Saint-Pierre) – Valle d'Aosta

Via delle Gallie (Comuni di Arvier e Aise) – Valle d'Aosta

Colle e Ospizio del Gran San Bernardo (Comuni di Saint-Rhémy-en-Bosses, in Valle d'Aosta, e Bourg-Saint-Pierre, nel Vallese, in Svizzera)

Maison Musée Berton (Comune di La Thuile) – Valle d'Aosta

Maison della Riserva naturale di Passy (Comune di Passy) - Francia

Chalet del Colle des Montets (Comune di Chamonix) - Francia

Giardino botanico alpino Flore-Alpe (Comune di Orsières) - Svizzera

Mur (dit) d'Hannibal - Comune di Liddes (Svizzera)



Nel biennio 2021/22, queste strutture e siti sono stati oggetto, nell'ambito del progetto "Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel" di **interventi di ammodernamento e di implementazione di strumenti innovativi**, con l'obiettivo di migliorare sia la comprensione che la divulgazione di tali patrimoni.

Gli obiettivi del progetto 4

Il progetto “**Interpretazione del patrimonio naturale e culturale**” ha diversi obiettivi:

- promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio;
- arricchire l'offerta turistica promuovendo in modo integrato tale fondamentale patrimonio transfrontaliero e promuovere una migliore collaborazione tra gli attori dell'interpretazione del patrimonio.

Le azioni proposte consentono alle strutture e agli attori di farsi conoscere e di incontrare nuovi pubblici. Tali azioni consistono in particolare in:

- o **Educare e sensibilizzare il pubblico** nei confronti di tale patrimonio naturale e culturale su scala transfrontaliera attraverso l'uso di tecnologie digitali e innovative;
- o **Migliorare la qualità delle strutture** dedicate all'interpretazione del patrimonio riunite all'interno di una rete transfrontaliera e sviluppare nuovi prodotti turistici;
- o **Sviluppare e strutturare una rete duratura di professionisti** che siano di riferimento in termini di interpretazione del patrimonio.



Potete approfondire la conoscenza delle strutture consultando la loro presentazione al seguente link – [VEDI presentazione siti](#) - oppure la pubblicazione **Natura e cultura attorno al Monte Bianco - Tuffatevi nel cuore di un patrimonio eccezionale** realizzata nell'ambito del progetto.